



La Main Tendue Die Dargebotene Hand Telefono Amico

COMUNICATO STAMPA DICEMBRE 2011

Ricevo molto di più di quanto io dia...

Per l'Anno Europeo del Volontariato 2011, l'Associazione svizzera del Telefono Amico pubblica ogni mese il ritratto di un volontario o di una volontaria che si mette a disposizione del prossimo senza compenso. Questo allo scopo di incentivare l'impegno volontario nel nostro Paese.

Dati personali:

Uomo, 70 anni, giornalista/storico, dal 2009 collaboratore volontario del Tel 143 di Zurigo.

1. In quale fase della tua vita hai iniziato a fare volontariato?

Tardi, ma non troppo tardi. Non mi importava che fosse un lavoro volontario. Quando nel 2007 ho bussato alla porta del Tel 143 a Zurigo, per me contava solo la possibilità di poter aiutare gli altri tramite il telefono. Mi fecero l'allettante proposta di seguire una formazione. Io stesso mi trovavo in una specie di crisi professionale. Volevo provare una strada nuova, ma nel contempo non volevo lasciare il mio lavoro.

2. Hai svolto o stai svolgendo altri volontariati?

Effettivamente sì, anche se me ne rendo conto solo ora. Sono stato per diverso tempo nel comitato di un'associazione di giornalisti, anche qui solo per puro interesse a questa attività. In modo analogo, quando ero studente ho partecipato a gruppi specialistici e mi sono impegnato in un'associazione di studenti. Precedentemente avevo collaborato, con alcuni compagni di scuola, a un giornale scolastico. Posso dire che spesso il volontariato mi ha dato maggior appagamento che il lavoro retribuito.

3. Qual è la motivazione che ti ha spinto a prestare volontariato per il Telefono Amico?

Per lo più è la riconoscenza che sento dagli interlocutori: per l'ascolto aperto e senza pregiudizi, per la comprensione, per averli resi consapevoli delle proprie risorse oppure per aver dato loro un impulso a trovare la soluzione... Finora sono sempre rimasto in debito: ricevo molto di più di quanto io dia loro con il mio lavoro, anche se chiaramente ci metto molto impegno.

4. Quali differenze trovi in confronto a un lavoro o attività professionale retribuiti?

Penso che abbia qualcosa a che fare con quanto ho appena accennato. Non faccio il volontario solo per far del bene, ma proprio perchè sono attratto da questo genere di volontariato. Quando si tratta di guadagnarsi da vivere bisogna scendere spesso a compromessi e fare cose che non sempre piacciono, ma che però garantiscono un salario.

5. Cosa hanno in comune il volontariato e il lavoro retribuito?

Molte cose! Parecchi lavori di volontariato richiedono, come per un lavoro retribuito, una formazione di base e magari anche conoscenze specialistiche. Se non si possiedono, cosa che succede spesso in molti volontariati in gruppi e associazioni, si segue una formazione



La Main Tendue Die Dargebotene Hand Telefono Amico

supplementare, come al Tel 143. Alcune qualità come fiducia, affidabilità o competenza sociale sono comuni ad entrambi i campi.

6. Quali sono le esperienze positive nell'attività volontaria?

Oltre alla riconoscenza espressa da chi ci telefona, apprezzo il contatto umano con le colleghe e i colleghi che svolgono volontariato. Sono grato al Telefono Amico per avermi permesso di conoscere persone che arricchiscono la mia vita.

7. Ci sono esperienze critiche?

Non saprei cosa dire.

8. Hai raccomandazioni da fare a chi vuole prestare volontariato per un'organizzazione?

L'impegno in un volontariato non dovrebbe basarsi, o almeno non solo, sul bisogno di fare del bene. E' importante che chi si impegna volontariamente riceva anche qualcosa per se stesso. Questo può essere, come nel mio caso, l'interesse per un intervento in caso di crisi e il poter mettere in pratica tecniche di colloquio. Un'altra motivazione potrebbe essere anche solo quella di conoscere gente nuova.

9. La cerchia dei tuoi conoscenti è informata della tua attività?

Certamente. Faccio parte degli oltre 600 consulenti volontari del Tel 143 e mi sento quindi ambasciatore della nostra organizzazione. Come potrebbero gli altri mostrare interesse al nostro lavoro se non ne parlassimo? Non credo molto all'esagerata segretezza sulla nostra persona come la chiedeva Telefono Amico in passato. Per contro non scendo a compromessi riguardo a discrezione e anonimato sul contenuto dei colloqui telefonici. L'anonimato è, accanto al cuore, il nostro segno distintivo più importante.

10. Cosa ti piace fare oltre al volontariato ?

Guardo il cielo attraverso il mio telescopio. Insieme a mia moglie curo le nostre amicizie. Passo delle belle giornate nel mio appartamento di vacanza in montagna. Mi tengo in forma con la bicicletta, vado a remare o a passegiare.

Senza i collaboratori volontari non ci sarebbe il Telefono Amico

Il 2011 è l'Anno Europeo del Volontariato. I volontari del Telefono Amico, cioè coloro che si mettono a disposizione dell'organizzazione senza compenso, sono il cardine dell'associazione: sono gli interlocutori comprensivi che rispondono al telefono 143 e online all'indirizzo www.143.ch sempre e gratuitamente. Sono a disposizione di chiunque abbia problemi di qualsiasi genere, sia per un'emergenza che per situazioni difficili di vita, indipendentemente dall'età, dallo stato sociale o dal tipo di difficoltà. Tel 143 – Telefono Amico è a disposizione 24 ore su 24.

Per ulteriori informazioni:

Tel 143 – Die Dargebotene Hand Zürich – Tony Styger

043 244 80 80 – zuerich@143.ch; www.zuerich.143.ch